

1 Samuele

18 ¹ Davide terminò di parlare con Saul. Da quel momento Giònata, figlio di Saul, si sentì legato a Davide da una grande amicizia, lo amò come se stesso. ² Da quel giorno Saul tenne Davide presso di sé e non lo lasciò tornare dai suoi. ³ Giònata strinse un patto di amicizia con Davide, perché lo amava più di un fratello. ⁴ Gli regalò il mantello che indossava e anche il vestito, la spada, l'arco e la cintura. ⁵ Davide aveva sempre successo nelle spedizioni che Saul gli affidava. Allora Saul lo mise a capo dei suoi guerrieri, e questo fece piacere sia ai soldati sia agli ufficiali di Saul. ⁶ Quando le truppe tornarono dalla battaglia contro i Filistei nella quale Davide aveva ucciso Golia, da tutti i villaggi degli Israeliti le donne uscirono incontro al re Saul. Cantavano e danzavano, suonavano timpani e tamburelli e acclamavano con gioia. ⁷ Danzando, si alternavano nel coro e cantavano: «Saul ha ucciso mille nemici e Davide dieci volte mille!». ⁸ Questa canzone non piacque a Saul, anzi ne fu molto irritato: «Esaltano Davide dieci volte più di me! — si lamentava — Ora manca solo che gli diano il regno». ⁹ Da allora Saul cominciò a guardare male Davide. ¹⁰ Il mattino dopo, uno spirito maligno mandato da Dio s'impadronì di Saul ed egli cominciò ad agitarsi in casa sua. Come ogni giorno, Davide suonava la cetra e Saul teneva in mano la lancia. ¹¹ Improvvisamente Saul scagliò la lancia pensando: «Voglio inchiodarlo al muro». Per due volte Davide schivò il colpo. ¹² Saul ebbe paura di Davide, perché il Signore lo proteggeva mentre stava abbandonando lui. ¹³ Allora allontanò Davide da sé; gli diede il comando di un'unità militare di mille uomini, e Davide guidò le loro azioni di guerra. ¹⁴ Ruscì bene in ogni situazione, perché il Signore era con lui. ¹⁵ Vedendo i grandi successi di Davide, Saul ebbe ancora più paura di lui. ¹⁶ Ma tutta la gente d'Israele e di Giuda amava Davide perché li guidava in guerra. ¹⁷ Saul pensò: «Farò in modo che siano i Filistei a uccidere

Davide invece di farlo io stesso». Allora disse a Davide: — Ti darò in sposa Merab, la mia figlia maggiore, tu però dimostrami di essere un guerriero al mio servizio, pronto a combattere le battaglie del Signore. ¹⁸ Davide rispose: — Io non sono degno di diventare il genero dei re, anche perché la mia famiglia non è importante in Israele. ¹⁹ Di fatto, quando fu il momento di dare in sposa a Davide Merab figlia di Saul, essa fu data invece a un altro, un certo Adrièl del villaggio di Micolà. ²⁰ Intanto un'altra figlia di Saul, Mical, s'innamorò di Davide e lo disse a suo padre. Saul fu contento di questo ²¹ e pensò tra sé: «Offrirò Mical come sposa a Davide: me ne servirò come di una trappola per farlo cadere in mano ai Filistei». Poi disse a Davide: — Hai una seconda occasione per diventare mio genero. ²² Intanto ordinò ai suoi ministri di dire in confidenza a Davide: «Il re ti vuol bene e anche noi ti siamo affezionati: accetta di diventare suo genero». ²³ I ministri di Saul parlarono con Davide, ma egli rispose: — Vi sembra una cosa da poco diventare genero del re? Io sono povero, un uomo da niente. ²⁴ I ministri di Saul riferirono al re la risposta di Davide. ²⁵ Egli disse loro: — Andate a dire a Davide che io non pretendo il tradizionale pagamento in uso per le nozze, voglio solo la prova dell'uccisione di cento Filistei, voglio una vendetta contro i miei nemici. In realtà Saul progettava di far uccidere Davide dai Filistei. ²⁶ I ministri riferirono a Davide la proposta, ed egli fu d'accordo di diventare genero del re a quella condizione. Prima ancora della data fissata ²⁷ Davide con i suoi uomini fece una spedizione contro i Filistei e ne uccise duecento. Davide diede a Saul la prova della loro morte per diventare suo genero, e Saul gli dovette dare in moglie sua figlia Mical. ²⁸ Saul si rese conto chiaramente che il Signore era con Davide e che Mical l'amava. ²⁹ Così ebbe ancora più paura di Davide e divenne definitivamente suo nemico. ³⁰ I capi dei Filistei organizzarono attacchi contro gli Israeliti, e ogni volta Davide aveva più successo di tutti gli ufficiali di Saul; così la sua fama cresceva sempre più.